

Egregi colleghi delle
associazioni dei
consumatori,
signori giornalisti, onorevoli
deputati e senatori,
presidente Prodi e signori
tutti del Governo, sig.
Ministro Antonio Di Pietro,
signor Beppe Grillo,
Alla Consob

Osservazioni

al "REGOLAMENTO EMITTENTI:
ORGANI DI CONTROLLO DEGLI EMITTENTI QUOTATI E DIFFUSI –
LIMITI AL CUMULO DEGLI INCARICHI ASSUMIBILI PRESSO ALTRE
SOCIETA' E DETERMINAZIONE DEI TERMINI E DEI MODI DI
INFORMAZIONE DELLA CONSOB E DEL PUBBLICO CIRCA GLI INCARICHI
ASSUNTI (ART. 148-BIS DEL TESTO UNICO)"

Vi segnalo che il prossimo 18 aprile scade il termine per la consultazione
di una modifica al regolamento Consob sopra indicato.

Vi invito tutti, al di là del termine indicato, a prendere posizione: c'è il
rischio che ad interessarsi delle regole per la difesa del pollaio ci siano
sempre e solo le volpi e nessuno dalla parte... di risparmiatori e utenti.

Personalmente credo sempre nella buona fede di tutti, anche se non ho
capito come conciliare questo mio punto di vista con quello formulato, ad
esempio, dall'ex presidente della Consob, Guido Rossi, in tema di
controlli:

"Siamo tornati a una sorta di Medioevo
quella di un capitalismo dove esistono
molte regole ma non rispettate.

Dove chi dovrebbe farle rispettare,
mi riferisco alle autorità di controllo,
o non le fa rispettare
o non ha strumenti sufficienti per farlo."

(già citato nel sito della nostra associazione www.chicontrollachi.it)

Proviamo quindi a riflettere insieme alla Consob - a cui indirizzo come "Osservazioni", il presente documento, che proporre di fissare in cinque, gli incarichi che come sindaci e/o amministratori è possibile avere nelle diverse emittenti, vuol dire considerare tutte le emittenti come equivalenti ovvero rapportabili tra di loro, e costituisce una semplificazione ed una banalizzazione inaccettabile...

Infatti vuol dire equiparare, ad esempio, tra di loro queste emittenti:

1. la "Filatura di pollone" che ha 216 dipendenti e 20 milioni di fatturato e
2. Beni Stabili che, con 100 dipendenti fa 360 milioni di fatturato
3. l'Eni che, con 75.000 dipendenti, fa oltre 50 miliardi di fatturato...

Occorre invece distinguere e parametrare gli incarichi alle dimensioni di fatturato e/o al numero di dipendenti e/o alla capitalizzazione di borsa... Va da sè che l'impegno connesso per ciascun incarico in ciascuna di questi emittenti, difficilmente non sarà in qualche misura rapportato a questi parametri.

Quindi invito la Consob a differenziare adeguatamente in funzione di questi parametri le emittenti al fine di limitare il numero di incarichi possibili per ciascun amministratore e/o sindaco...

Occorre poi capire cosa si vuol fare con questo limite che ad oggi non mi pare che in molti abbiano mai superato...

Quello su cui si deve invece riflettere è l'attribuzione di incarichi infragruppo nelle emittenti holding, con riferimento alle società non quotate...

Oggi avviene che vi sono garanzie formali per la nomina e per la fissazione dell'emolumento ad esempio dei sindaci, così come per società di revisione e poi avviene che gli amministratori "gratificino" gli uni e gli altri con ulteriori nomine nelle più diverse società del gruppo, dove non esiste più alcun controllo da parte dell'assemblea, ad esempio sulla fissazione degli emolumenti...

Occorre quindi regolare l'attribuzione di questi incarichi che avvengono al di fuori di ogni controllo da parte dell'assemblea dell'emittente...

Esempio gli amministratori di Telecom, i suoi sindaci ed i relativi emolumenti sono stabiliti in modo trasparente dall'assemblea degli azionisti della Telecom... Ma revisori, sindaci e amministratori di Olimpia sono individuati al di fuori di qualsiasi controllo degli azionisti di Pirelli...

Altro esempio: Mediobanca ha un'influenza notevole sulla Telecom ed il suo sindaco (di Mediobanca) che percepisce un normale emolumento stabilito dall'assemblea di Mediobanca, ottiene un incarico come consulente dalla telecom in occasione della fusione con la Tim per un importo pari a circa 20 volte l'importo annuale accordatogli dall'assemblea degli azionisti di Mediobanca...

Che fare? Esempio:

- 1) impedire agli amministratori di affidare a soggetti i cui emolumenti sono affidati dall'assemblea (vi sarà una ragione!!) ulteriori incarichi...
- 2) omissis...

Abbozzo poi, al volo, quella che potrebbe essere una norma importante, da emanare - io l'ho inserita a proposito delle norme che sono oggetto di modifica - ma che per essere adottate probabilmente richiederebbero ulteriori modifiche alle norme in questione, ma tant'è... è questo che oggi è possibile proporre.

Norma proposta da Consob

Modifiche proposte

Art. xy (Pubblicità delle proposte di nomina)

Art. xy
(Pubblicità delle proposte di nomina)

1. Le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, senza indugio e comunque almeno quindici dieci giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati alla carica depositate dai soci e corredate:

1. Le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, senza indugio e comunque almeno **sessanta** giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati **proposti dagli azionisti di controllo o dall'eventuale patto di sindacato ovvero, in mancanza, dal maggior azionista, alla carica.**

Le altre liste potranno essere proposte da azionisti diversi da quelli sopra elencati fino a

Pagina 3 di pagine 8

**quindici giorni prima
dell'assemblea.**

**Tutte le liste depositate
dovranno essere pubblicate dalla
società non appena ricevute e
dovranno essere corredate:**

a) di un'esauriente informativa sulle
caratteristiche personali e
professionali dei candidati;

a) da un c.v. con un'esauriente
informativa sulle caratteristiche
personali e professionali e
**dall'attestazione,
mediante dichiarazione
sostitutiva di atto notorio:**

**1. di aver -eventualmente -
ricoperto analoghi incarichi
ricoperti e conclusi e di averne
altri in corso da elencare - tutti
- in modo esaustivo;**

**2. di tutte le sanzioni, di
qualunque natura, subite e/o
contestate e non ancora
definite ed in qualunque modo
connesse all'attività
professionale;**

**3. degli addebiti contenuti in
vertenze civili definite e/o in
corso, in qualunque modo
connessi all'attività
professionale;**

**4. dei carichi penali pendenti e
delle condanne subite negli
ultimi dieci anni ancorchè
oggetto di riabilitazione ed in
ogni caso connesse all'attività
professionale.**

**b) per tutti i candidati alla
carica di amministratore:**

**1. dell'attestazione formale e,
senza riserve, dell'impegno:**

**1.1 di essere indipendente
rispetto agli interessi**

Pagina 4 di pagine 8

b) per i candidati alla carica di amministratore,

**particolari degli azionisti e
1.2 di operare nell'esclusivo interesse della società;**

della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e, se lo statuto lo prevede, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;

2. della dichiarazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e, se lo statuto lo prevede, degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria;

c) dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

c) dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

d) della prestazione di garanzia fideiussoria omnibus fino al valore della partecipazione azionaria detenuta da parte

- 1. dei soci che hanno presentato una lista e**
- 2. dei soci che, in assemblea, comunque hanno votato a favore di una lista, a garanzia dell'adempimento degli obblighi di legge da parte degli amministratori e sindaci eletti, a favore degli altri soci (astenuti, contrari e sopravvenuti) e con espressa esclusione di quelli che potendo votare non lo hanno fatto).**

2. Con le modalità indicate

2. Con le modalità indicate

Pagina 5 di pagine 8

nell'articolo 66, è data notizia della mancata presentazione di liste di minoranza per la nomina dei sindaci di cui al comma 6 5 dell'articolo ww, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie eventualmente previste dallo statuto.

nell'articolo 66, è data notizia della mancata presentazione di liste di minoranza per la nomina dei sindaci di cui al comma 6 5 dell'articolo ww, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie eventualmente previste dallo statuto.



Commento: attraverso il c.v. i candidati danno un'informazione soggettiva della loro carriera professionale; attraverso la dichiarazione (autenticata da un pubblico ufficiale) attestano, sotto la loro responsabilità, l'esistenza o meno di una serie di fatti storicamente determinati, rilevanti e significativi in relazione all'incarico per cui si candidano.

La differenziazione dei tempi per il deposito delle liste mi sembra che riequilibri a favore degli azionisti minori il rapporto con quelli che ne hanno in qualche modo il controllo e che aspirando a gestire la società, sovente con una modesta quota di partecipazione devono, quasi in contropartita "garantirne la stabilità" di gestione ed assolvere con un congruo anticipo alla pubblicità ed alla trasparenza del loro operato rispetto a chi appunto, avendo una quota minoritaria, si limita a concorrere con minori chances all'assolvimento di questo onere e può quindi essere in qualche modo agevolato dal conoscere preventivamente le mosse degli azionisti "di maggior peso azionario".

Informativa: se devo assumere qualcuno per un incarico di responsabilità è normale che richieda delle informazioni...

Qui le assemblee degli azionisti si limitano a recepire quello che viene detto dagli interessati alla candidatura... tale informativa non può limitarsi ad un autocelebrativo c.v.: si pensi alle centinaia di sanzioni che ogni anno vengono comminate ad amministratori e sindaci per aver svolto male il loro lavoro...

E' necessario che gli stessi informino le assemblee di tutto questo...

Pensate poi ad un amministratore o ad un sindaco che abbia ricevuto decine di citazioni civili per cattiva amministrazione o negligente svolgimento della sua attività ed abbia definito dette cause con accordi

Pagina 6 di pagine 8

stragiudiziali, ovvero a quello che perseguito più volte in sede penale per una responsabilità connessa a quella di sindaco o di amministratore, sia stato poi prosciolto per prescrizione o per altra ragione senza che si sia mai entrato nel merito delle contestazioni... ovvero che sia stato più volte prosciolto in appello o in cassazione...

Di tutti questi fatti è opportuno che l'assemblea sia informata direttamente dall'interessato... L'attestazione con un certificato sostitutivo di atto notorio obbliga il dichiarante a dichiarare il vero e costituisce un onere agevole da realizzare (veloce e poco costoso).

Carichi pendenti e condanne penali: E' preferibile avere l'attestazione dell'interessato piuttosto che la produzione di certificati ad hoc che potrebbero non menzionare ad esempio condanne che sono state oggetto di riabilitazione e comunque solo per attività comunque connesse all'attività professionale: Esempio: si pensi al caso dell'amministratore che avendo in corso un procedimento penale per bancarotta e dopo la nomina subisce la condanna(Gronchi, Bpi). In questo caso il danno di immagine per la società è enorme e poco rileva che successivamente venga magari assolto...

Gli azionisti devono conoscere, al momento della nomina, che stanno correndo questo rischio... E' dovere del candidato amministratore informarli: oggi nel caso indicato è l'amministratore Gronchi - di fatto - il depositario del diritto di procedere contro se stesso per non aver avvertito gli azionisti che lo stavano eleggendo, di avere in corso un procedimento di bancarotta...

Attestazione formale di indipendenza: si tratta di una formalità che se nulla aggiunge nella sostanza, pur rappresenta l'espressione di una presa di coscienza del candidato amministratore o sindaco sulle responsabilità che va ad assumere con l'accettazione della carica.

Fideiussione omnibus: si tratta di una previsione che realizza una pluralità di scopi:

1. spingere tutti gli azionisti che svolgono o intendono svolgere un ruolo gestionale ad un maggiore correttezza di comportamenti... Si pensi agli azionisti che con quote azionarie minime gestiscono importanti società (Olimpia, Telecom con il 17-18%);
2. Introdurre un diritto autonomo degli azionisti esclusi dal controllo a perseguire gli amministratori e/o i sindaci scorretti: il mancato funzionamento dei grandi controllori è un dato di fatto; è quindi opportuno ridurre le regole e consentire a qualsiasi azionista di segnalare e perseguire comportamenti devianti;
3. La garanzia fideiussoria omnibus da parte degli azionisti presentatori e addirittura di tutti quelli che hanno votato a favore di una lista induce questi ad un voto sicuramente responsabile;

Pagina 7 di pagine 8

4. L'esclusione dal diritto al risarcimento da parte degli azionisti che non votano favorirebbe una maggiore partecipazione al voto degli azionisti;
5. Questa maggior partecipazione al voto indurrebbe la formazione di controllo a raccogliere più consistenti pacchetti azionari per gestire la società;
6. Controllare e gestire una società con il 51% e con la possibilità di essere perseguito per le responsabilità degli amministratori indurrebbe a comportamenti più virtuosi azionisti di controllo, amministratori e sindaci.

Si tratta di proposte che vanno sicuramente corrette nella forma e che probabilmente hanno bisogno di interventi legislativi per poter essere introdotte, valuti la Consob se e cosa è possibile già oggi introdurre nelle norme in oggetto, i giornalisti se è cosa è opportuno divulgare a questo proposito, i deputati cosa recuperare per introdurre tutto o parte delle "suggerzioni" qui rappresentate e analogamente, le associazioni di consumatori se e cosa può essere utile fare per meglio tutelare i nostri risparmi...

L'onorevole Di Pietro ed il signor Grillo, sull'opportunità di un intervento anche a monte delle situazioni problematiche:
all'assemblea di Telecom Italia, alle due e trenta del mattino, ho richiesto la modifica della norma statutaria, all'ordine del giorno della assemblea straordinaria, nel senso sopra indicato, pur sapendo, preventivamente che, come prassi, la mia proposta, ancorché da qualcuno apprezzata, nonostante l'ora, non sarebbe stata neanche votata, perché l'azionista di riferimento avrebbe votato preventivamente per la "sua" proposta facendola approvare... così come aveva fatto respingere la delibera di azione di responsabilità proposta nei confronti del "suo" consiglio di amministrazione e dei "suoi" sindaci e che il diritto, contro ogni evidenza, si ostina a considerare come espressione di tutta la società, senza apporre alcun valido ed effettivo presidio alla effettiva possibilità della prova contraria da parte della maggior parte degli azionisti a cui la normativa - *ad esempio, rende difficoltosa e costosa e quindi non praticabile e non praticata, l'aggregazione, attraverso la raccolta delle deleghe* - e costringe perciò la Consob a diffidare un comico dall'occuparsi di qualcosa di cui nessun altro peraltro sembra volersi occupare.
I migliori saluti

Milano, 17 aprile 2007

Avv. Salvo Cardillo
Presidente Sindacato Consumatori e Utenti

Pagina 8 di pagine 8